



# Per una riapertura dello spazio pubblico all'arte

## Centro e periferie luoghi per i segni di oggi

di Enrico Sciamanna, 26 giugno 2021

---

C'è sul territorio una messe cospicua di lavori di artisti di oggi. Non vorrei più definirli contemporanei, né parlare di arte contemporanea, perché limitativo. È arte! È facile rintracciarli, basta aggirarsi con attenzione per le strade di Assisi e delle frazioni e le immagini e le riflessioni sono presenti sul sito di Oicos<sup>1</sup>; si chiamano Manuelli, Messina, Filograna, H. Moore, Pepper, Prosperi... abbastanza per indirizzare chi di dovere a fare un progetto che tenga conto della loro esistenza, sul peso che hanno e sul potere di indirizzo culturale che esercitano. Ne parla diffusamente Paolo Ansidei su questo sito e ne concretizza le ragioni, così come propone, attraverso una disamina completa delle opere, una rappresentazione delle architetture del secolo trascorso e di questo, con tale abbondanza e acribia che non serve tornarci sopra.<sup>2</sup>

Questo è l'esistente, amato da alcuni, rifiutato colpevolmente da altri, disprezzato ignobilmente da, spero, una minoranza. Può essere interpretato in maniera statica, cioè con la presa d'atto e la sistemazione razionale dell'esistente, ciò che è doveroso, oppure pensare all'ampliamento del rapporto che ciò che oggi legge la realtà e la comunica attraverso forme che la decodificano, debba entrare a far parte del corredo di immagini della nostra città com'è accaduto in passato. Se si fosse rifiutata la "contemporaneità" di Giotto oggi il mondo sarebbe diverso e non solo quello dell'arte.

La ricetta per un intervento di sicura efficacia non ce l'ha nessuno, ma di sicuro occorre dare fiducia agli artisti, dar loro spazio, incentivarli ad esprimere la loro visionarietà e la loro intuizione. Rimanendo rispettosi e gelosi custodi del patrimonio consegnato alla storia.

Sulla base di questo, rispondo all'inerzia della politica e alla sottovalutazione della street-art seguita al mio suggerimento, con delle proposte ragionate, sottolineando il valore dell'arte di strada in varie declinazioni e sulla sua applicabilità in un contesto come il nostro, considerando che essa, a differenza di altre forma espressive, si impone e suscita, anche involontariamente pensieri, reazioni, è sempre operativa, non dorme mai, immaginando come destinatario della mia missiva un interlocutore finalmente sensibile, preparato, ma comprensibilmente sospettoso, distinguendo la realtà del capoluogo da quella delle frazioni, Santamaria in particolare, riservando all'uno e alle altre analogo riguardo.

*Carissimo,*

*ho avuto modo di riflettere sulla tua reazione alla mia proposta di intervento di street-art a S. Maria degli Angeli e in particolare nella zona dell'archeologia industriale e in quella con essa confinante. Non dubito che la tua visione che tende a mettere in secondo piano l'attualità della street-art, sia aggiornata e valida. È certo che racchiude un giudizio che si restringe all'operazione artistica in sé, probabilmente non tenendo sufficientemente conto del suo impatto culturale. Certo, ciò che ho suggerito non modificherà la storia dell'arte, ma il senso della proposta riguardava intanto l'alterazione delle superfici anonime e quindi la modifica di un tessuto urbano desolato da un punto di vista artistico, uno stimolo al confronto con una modalità diversa di intendere la città che avrebbe suscitato reazioni disparate, anche contrastanti, ma sicuramente foriere di prese di coscienza per quanto riguarda la contemporaneità, magari non quella più attuale, almeno secondo il tuo giudizio, che, come voglio ribadire, è degno della massima considerazione da parte mia.*

---

<sup>1</sup> Guida alle opere d'arte all'aperto del Comprensorio di Assisi - <http://www.oicosriflessioni.it/2018/08/19/titolo/>

<sup>2</sup> <https://confrontiassisi.it/index.php/2021/06/27/verso-il-parco-del-contemporaneo/>



*Per di più, è notorio che ultimamente sono state realizzate opere urbanistiche, come il PUC dell'area Cave e altre ne sono state proposte, che hanno inquinato visivamente l'approccio al colle storico, la proposta che io suggerivo, andava nella direzione opposta, una denuncia tramite l'uso della "periferia", rispetto al capoluogo, in modo diffuso, ma non invasivo, corretto, infatti tutti gli interventi sarebbero percepibili con Assisi alle spalle.*

*Inoltre l'idea di servirsi di street artisti e poeti di strada, considerati a livello mondiale, maestri, da mettere alla guida di giovani e non della zona con l'inclinazione all'arte di strada in tante forme, poteva essere l'occasione per creare una palestra di talenti che si sarebbero potuti utilizzare anche in altri momenti e a cui si poteva offrire un'occasione di intervento e di confronto.<sup>3</sup>*

*Infine, ma questo lo aggiungo in maniera ancor più sommessamente, le esperienze come quella che indico, anche se non con finalità altrettanto "politiche", si diffondono in Italia<sup>4</sup>, non so all'estero (anche se: La battaglia di 5Pointz a Nyc. Vincono gli artisti: mega risarcimento per i graffiti cancellati); le pubbliche amministrazioni commissionano a street artisti lavori del genere. Accade a Roma: Arriva per la prima volta a Roma il Free Art Friday e lancia un'open call agli artisti di strada, a Bologna, con avvincenti dibattiti e decisioni interessanti; sta accadendo a Firenze, con modalità attraenti per quanto riguarda le soluzioni artistiche. Così ho chiarito meglio il senso della mia proposta e, soprattutto quello che mi interessa realmente, e meglio ancora lo faccio proponendo immagini degli spazi da mettere a disposizione dei pittori, se può servire.*

*Per quanto riguarda il capoluogo, anche per questo c'è, senza essere invadenti, la possibilità di dotarlo di immagini. Pensavo ad un intervento simile a quello che W. Kentridge ha realizzato a Roma, sul muraglione del lungotevere. Non altrettanto grandioso, ma incisivo. Una decolorazione della patina delle pietre per raccontare storie, per illustrare momenti, per ricordare personaggi o per qualsiasi altra ragione che i realizzatori riterranno significativa. Il senso di questo tipo di intervento, in analogia con quanto è accaduto tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini e quanto sta accadendo, risiede proprio nella riappropriazione da parte degli agenti inquinanti sulle superfici dove la storia, in maniera "fantastica", è stata raccontata.*

*Si attenua e poi, rimontata dagli effetti del tempo, si cancella e la superficie si predispose ad un altro racconto: un naturale revisionismo, decisamente suggestivo intellettualmente.*

*Un caro saluto Enrico*

---

<sup>3</sup> Un'operazione di street art in S. Maria degli Angeli con un corso per street artisti tenuto da una personalità indiscussa: Blu, Ericailcane, Manu Invisible, PIXEL Pancho, Ozmo o simili (Banksy) che decorano alcune o tutte le superfici proposte, o altre, con un obiettivo, quello di intervenire unicamente con le spalle rivolte ad Assisi, per ragioni di rispetto del cono visivo, gesto che rappresenterebbe anche un atteggiamento politico. Su alcune superfici, come quelle curve o molto in alto si può ricorrere a cartoni precedentemente realizzati. Si tratta di stabilire il budget da riservare ad un'iniziativa tale e decidere in quale maniera eseguirla, in quanto occorreranno attrezzature per l'elevazione e la sicurezza. Gli edifici e i muri presi in considerazione sono per lo più pubblici, tutti di scarso o nullo valore estetico, quindi tutti migliorabili dalle opere. Sarà necessario cominciare subito con le autorizzazioni e il reclutamento di artisti docenti e discenti.

<sup>4</sup> Progetto Altrove a Catanzaro e adesso a Milano in via Olona 25, a due passi dalla celebre Basilica di Sant'Ambrogio: Vincenzo Costantino, general manager & co-founder Altrove ed Edoardo Suraci, curatore & co-founder Altrove con **Avanzamento Progressivo**: Domenico Romeo, Canemorto, Gonzalo Borondo, Giorgio Bartocci, Ekta, Sbagliato, Poeti di strada Street Poetry: Poeti der Trullo, Poesie Pop Corn, Solo e Pittori Anonimi del Trullo. Ma il fenomeno è diffuso un po' dappertutto ed è facile rintracciare soggetti disponibili come Ste-Marta, Mister Caos, il Poeta della Serra, Alfonso Pierro, H5N1, Poesia Viva e Tempi diVersi.



